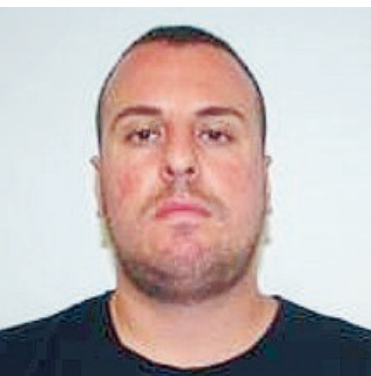




Colpo in banca. Una volante davanti a un'agenzia Credem



Salvatore Ferrante



Gaetano Mangione

Colpo ad Alcamo

Fallisce la rapina in banca

Due giovani in manette

Assalto in trasferta in un'agenzia Credem

Leopoldo Gargano

Una cliente vede arrivare i banditi in banca e manda un sms ad un amico poliziotto. Grazie a questa tempestiva segnalazione la polizia è riuscita ad arrestare in flagrante due rapinatori in trasferta che stavano assaltando un istituto di credito ad Alcamo. In arresto sono finiti due palermitani, Salvatore Ferrante, 33 anni, con precedenti penali e Gaetano Mangione, 39 anni, incensurato. Sono accusati di tentata rapina aggravata, secondo l'accusa stavano per svaligiare l'agenzia del Credito Emiliano. Ma ecco come sono andate le cose secondo una prima ricostruzione degli investigatori.

Intorno alle ore 13 un poliziotto in servizio presso il commissariato di Alcamo riceve un sms da un'amica che in quel momento si trova dentro la banca. La donna gli chiede aiuto, c'è una rapina in corso. Scatta subito l'allarme.

Nel giro di pochi minuti, diverse pattuglie arrivano in viale Europa, bloccando la circolazione stradale, in modo di garantire la massima sicurezza a passanti ed automobilisti. Gli agenti si avvicinano all'istitu-

to di credito, dall'esterno notano due malviventi mascherati con berretti e cappucci che si aggirano dentro gli uffici. Non sanno di essere stati scoperti, ma la situazione è ancora a rischio.

I poliziotti, armi in pugno, decidono di fare irruzione, e in pochi istanti riescono a bloccare ed arrestare i rapinatori. Ferrante e Mangione finiscono in cella, gli investigatori ricostruiscono l'assalto grazie alle dichiarazioni dei testimoni e alle immagini delle telecamere.

I due erano entrati poco prima dentro l'istituto di credito con il volto coperto e, dopo avere minacciato e percosso gli addetti alle casse ed il direttore della filiale, hanno cercato di costringerli ad aprire la cassaforte.

Grazie al coraggio della cliente della banca che con un messaggio ha contattato il poliziotto ed all'in-

Scatta l'allarme
Una cliente vede
arrivare i malviventi
e manda un sms
ad un amico poliziotto

tervento immediato delle volanti, i banditi non sono riusciti a mettere a segno la rapina. I due palermitani adesso sono in carcere a Trapani in attesa dell'udienza di convalida.

Ferrante già sei anni fa ebbe noie con la giustizia. Allora i carabinieri gli scoprirono 50 grammi di hashish e poi sotto il suo letto trovarono una distinta di pagamento. Al termine della perquisizione, gli investigatori, in procinto di lasciare l'abitazione assieme all'arrestato, notarono abbandonato in un angolo del cortile, un armadietto metallico di colore rosso, vuoto e con evidenti segni di scasso. Scattarono così ulteriori indagini, i carabinieri analizzarono tutti i casi di furti e rapine avvenuti nei giorni precedenti e da questi accertamenti venne individuato un furto in abitazione.

La vittima, convocata in caserma, riconobbe subito l'armadietto blindato e la distinta di pagamento che era custodita dentro. Inoltre gli avevano rubato documenti, disegni, libretto postale, bancomat, denaro contante per un ammontare di circa 1.800 euro e un ingente quantitativo di monili in oro, per un peso complessivo di un chilogrammo e mezzo.

brevi

VIA TRICOMI

Un panellaro denunciato dai vigili

La polizia municipale ha denunciato un ambulante che vendeva panelle e crocchè in cattivo stato di conservazione. L'uomo è stato bloccato in via Tricomi, nei pressi dell'ospedale Civico. E. A. di 36 anni, secondo la ricostruzione dei vigili, pare friggesse le panelle nell'olio esausto. Sequestrati 3 chili di panelle, 9 chili di crocchè e trenta panini, oltre ad una bombola di gas da 15 chili e 20 chili di olio esausto. L'ambulante era sprovvisto di autorizzazioni alla vendita e sanitarie. La motoape utilizzata per l'attività ambulante non aveva copertura assicurativa ed è stata sequestrata. Sanzioni per 4.500 euro.

CONTROLLI

Movida, multe ai gestori di due locali

Controlli di polizia e vigili urbani nelle strade della movida. Al titolare di un esercizio pubblico in cortile Vassallo è stata contestata una sanzione amministrativa di 600 euro per avere occupato abusivamente il suolo pubblico con tavolini, sedie e poltroncine. Il locale era inoltre sprovvisto dell'apparecchio per l'alcool-test. In via Magnisi, gli agenti hanno riscontrato in un altro locale, oltre all'occupazione abusiva di suolo pubblico con tavoli e sedie, lo svolgimento di un intrattenimento sonoro con un sistema di amplificazione all'esterno senza autorizzazione. Disposta la chiusura del locale per cinque giorni. Sanzione amministrativa di 200 euro.

BALLARÒ

Tunisino segnalato per ricettazione

A Ballarò i poliziotti del commissariato «Oreto Stazione» hanno denunciato per ricettazione un tunisino di 40 anni trovato in possesso di computer, apparecchiature elettroniche macchine fotografiche di provenienza furtiva. Sono in corso accertamenti per risalire ai proprietari della merce.

L'acquazzone sulla città

La pioggia fa danni anche in aeroporto

Infiltrazione d'acqua da un tetto. Uffici allagati all'Irsap di Brancaccio

Giorgio Mannino

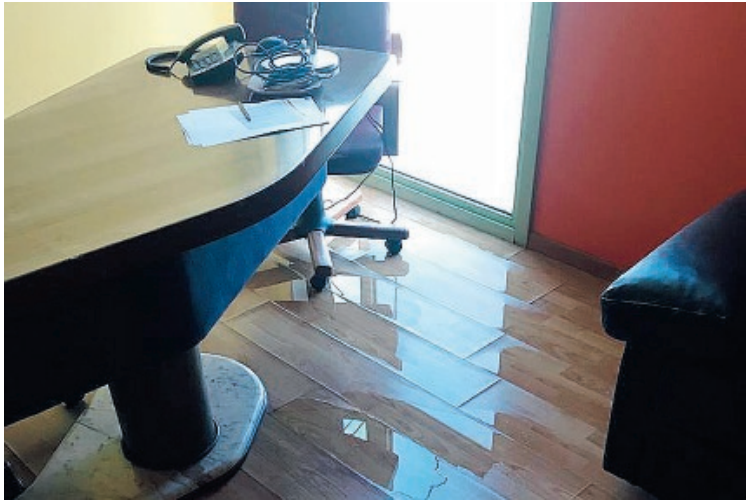
Puntuali come orologi svizzeri, quando a Palermo piove, i disagi non si fanno attendere neanche un minuto. L'acquazzone che si è abbattuto sulla città due giorni fa, in poco tempo, ha messo in ginocchio diversi quartieri, attraversati per qualche ora da veri e propri fiumi. Come sempre, la situazione più critica ha visto protagoniste le zone di Partanna e Mondello. Addirittura in via Polibio l'acqua ha raggiunto le maniglie delle auto parcheggiate. Mentre dallo Zen e dai dintorni di Isola delle Femmine sono partite diverse chiamate destinate al centralino dei vigili del fuoco, impegnati in numerosi interventi per tutta la notte.

Complessivamente sono state dieci le squadre di operatori che hanno lavorato fino alle prime luci dell'alba per evadere le richieste di soccorso. Il nubifragio non ha risparmiato i sottopassaggi di viale Regione da piazzale Einstein fino in via Belgio toccando anche via Ugo La Malfa. A Brancaccio, i vigili urbani hanno chiuso al traffico l'area del sottopassaggio di vicolo Guarnaschel-

li. Gli allagamenti, inoltre, hanno colpito piazza Indipendenza e corso Re Ruggero. Con la pioggia, però, ci si ricorda anche delle criticità che vivono alcune infrastrutture del capoluogo: in un reparto del Policlinico l'acqua è penetrata dal tetto rotto i cui pezzi sono stati isolati nell'angolo di una stanza da uno scotch bianco. Il reparto è quello di ematologia dove molto spesso i ricoverati sono affetti da leucemia e le loro difese immunitarie sono basse.

Non solo l'ospedale. Il nubifragio di martedì non ha dato tregua neppure all'aeroporto «Falcone Borsellino». L'acqua si è infiltrata attraverso il soffitto della nuova sala arrivi inaugurata due anni fa. Alcuni dipendenti hanno piazzato dei cestini proprio sotto i pannelli da dove filtrava per raccogliere le gocce. La Gesap, che gestisce l'aerostazione, fa sapere di avere sollecitato la ditta che ha eseguito i lavori per risolvere il problema. Per l'aeroporto non è certo la prima volta perché già in passato altre infiltrazioni avevano causato non pochi problemi. L'acquazzone ha colpito anche i locali dell'istituto regionale per lo Sviluppo delle Attività produttive di Palermo (Irsap). Ieri mattina circa trenta dipendenti dell'Irsap di via Ferruzza, nella zona di Brancaccio, hanno trovato le stanze allagate e infiltrazioni su muri e soffitti. «L'acqua ha distrutto cartelle, faldoni e l'aria è irrespirabile - fa sapere la segreteria della Uil Fpl Sicilia -. Da tempo chiediamo che i lavoratori vengano trasferiti in locali più sicuri». («GIOM»)

Pompieri al lavoro
Una decina di squadre
impegnate in diversi
quartieri con le strade
trasformate in fiumi



Irsap. Gli uffici di Brancaccio allagati dalla pioggia

OGNI GIORNO SU **RGS** 1 MINUTO DI BUONUMORE CON

La FUITINA SBAGLIATA

DALL'11 OTTOBRE AL CINEMA

WWW.RGS.FM - CH. 715 DIGITALE TERRESTRE - N° VERDE 800.102.700

CRONACHE SICILIANE

TUTTI I GIORNI ALLE 14.40